

Industrial **W**ood **P**ackaging Guidelines

Linee Guida per l'imballaggio industriale di legno

REGOLAMENTO per l'utilizzo del Marchio di Qualità Prodotto **IWP**

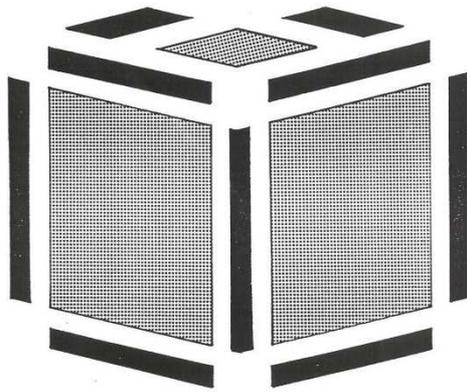


ASSOIMBALLAGGI/FEDERLEGNO ARREDO
CONFARTIGIANATO Legno Arredo
CNA Unione Produzione Legno Arredo
UNITAL Confapi


conlegno
Consorzio Servizi Legno Sughero

per l'utilizzo del
MARCHIO di QUALITA'
PRODOTTO

IWP



Conlegno (Consorzio Servizi Legno-Sughero)
consorzio di diritto privato promosso da CONFARTIGIANATO LEGNO ARREDO, FEDERLEGNO-ARREDO, CNA, UNITAL-CONFAPI, ASSOCARTA.

04				
03				
02				
00		Prima edizione	Gruppo di Lavoro Imballaggi Industriali di Assoimballaggi	CONLEGNO
Rev.	Data	Descrizione modifiche	Redatto	Verif. e Approvato

Il presente regolamento è stato redatto dal Comitato Tecnico Auditor IWP, visto ed approvato dal Gruppo di lavoro "Imballaggi industriali" di Assoimballaggi/FederlegnoArredo ed approvato e adottato dal Comitato Tecnico Imballaggi Industriali - IWP di Conlegno (Comitato Tecnico IWP).

Indice

1.0	SCOPO.....	5
2.0	RAPPRESENTATIVITÀ e OBIETTIVI	5
3.0	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	6
4.0	TERMINI E DEFINIZIONI	7
4.1	Definizioni	7
5.0	CAMPO DI APPLICAZIONE	8
6.0	COMPITI DEL COMITATO	8
7.0	UTILIZZATORE DEL MARCHIO VOLONTARIO DI PRODOTTO IWP.....	9
7.1	Requisiti dell'utilizzatore del Marchio IWP	9
8.0	IL MARCHIO VOLONTARIO QUALITÀ PRODOTTO IWP	9
8.1	Operazione di marcatura.....	11
9.0	GESTIONE della Progettazione e Produzione, indirizzati all'utilizzo del Marchio-IWP	11
9.1	Tracciabilità dell'utilizzo delle IWPG	11
9.2	Operatività dei Soggetti Autorizzati	12
10.0	PROCEDURA per la richiesta ed il rilascio dell'autorizzazione all'uso del Marchio-IWP	12
10.1	Requisiti	12
10.2	Collaborazione.....	13
10.3	Certificazione aziendale e audit di mantenimento	14
10.4	Modalità e frequenza degli audit.....	14
10.5	Concessione d'uso del Marchio-IWP	14
11.0	MODIFICHE AL REGOLAMENTO.....	14
12.0	SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE D'USO DEL Marchio-IWP	15
12.1	Sospensione	15
12.2	Revoca	16
13.0	CESSIONE E TRASFERIMENTO	16
14.0	RESPONSABILITÀ.....	16
15.0	RISERVATEZZA.....	16
16.0	ASPETTI ECONOMICI	17
17.0	RINUNCIA.....	17
18.0	RECLAMI E RICORSI	17
19.0	CONCILIAZIONE ED ARBITRATO.....	18

1.0 SCOPO

Il presente Regolamento, adottato dal Comitato Tecnico Imballaggi Industriali - IWP di Conlegno, è finalizzato alla gestione del Marchio Volontario Qualità Prodotto IWP (di seguito anche "MV – IWP"). Scopo del MV-IWP non è esclusivamente la valorizzazione e la divulgazione delle Industrial Wood Packaging Guidelines e relative norme di riferimento, ma anche quello di promuovere un processo di qualificazione e aggiornamento continuo delle figure professionali indispensabili al settore, avviato con la prima edizione dei Corsi di qualificazione per Imballatore, Tecnico Progettista dell'imballo di legno, Tecnico dell'imballo di legno, Valutatore di Imballaggi di Legno (2013) di Assoimballaggi.

Detto Marchio sarà concesso unicamente alle Aziende appartenenti al settore "IMBALLAGGI INDUSTRIALI" che, sulla base dei requisiti richiesti, avranno dimostrato di essere in grado di soddisfare le esigenze connesse all'imballaggio ed alla spedizione di macchinari, impianti, materiali e manufatti in genere, di piccole e grandi dimensioni.

2.0 RAPPRESENTATIVITÀ e OBIETTIVI

Il Marchio Qualità Prodotto **IWP** è l'obiettivo finale di un **processo di qualificazione settoriale**, indirizzato all'imballaggio industriale italiano, che ha avuto e continuerà ad avere nelle seguenti realtà istituzionali:

- Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA),
- Università degli Studi di Trento, **Dipartimento Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica (DICAM)**,
- Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree (IVALSA/CNR),

i patrocinatori ed i principali formatori delle **figure professionali** che sono alla base del sistema tecnico/gestionale del settore. Tali figure professionali sono

- a) Imballatore,
- b) Tecnico Progettista dell'imballo di legno,
- c) Tecnico dell'imballo di legno,
- d) Valutatore (Auditor) dell'imballaggio di legno.

Obiettivo del Marchio Qualità Prodotto **IWP** è anche quello di stimolare il settore verso una sempre più diffusa qualificazione a vantaggio, sia delle aziende, sia del prodotto finale.

Pertanto, la qualificazione settoriale di alto contenuto tecnico, il suo riconoscimento a livello nazionale ed il Marchio Qualità Prodotto **IWP**, rappresentano **un insieme armonico inscindibile**, pur nella loro autonomia gestionale.

Possiamo, quindi, tranquillamente affermare che il Marchio Qualità Prodotto **IWP** è il frutto di un connubio tra la realtà consortile proprietaria del Marchio e le realtà istituzionali che, contribuendo fortemente alla qualificazione del settore, ne hanno consentito, sia la sua esistenza, sia la sua divulgazione.

A tal fine la presenza, permanente, di queste realtà istituzionali nel Comitato di gestione del Marchio Volontario Qualità Prodotto **IWP** è da considerarsi **indispensabile e condizionante**.

L'obiettivo del presente documento è, invece, quello di regolamentare l'utilizzo del Marchio Volontario **Industrial Wood Packaging** (in seguito denominato anche MV-**IWP**) nel contesto della sua gestione e nel contempo di valorizzare e divulgare la documentazione tecnica che fa capo alle Industrial Wood Packaging Guidelines.

Quanto sopra al fine di soddisfare i requisiti e le prestazioni derivanti dalle esigenze connesse alla spedizione dei prodotti del settore manifatturiero nazionale.

Gli scopi del Comitato Tecnico Imballaggi Industriali - IWP sono:

- definire le procedure di registrazione e di autorizzazione delle Aziende che operano in conformità ai requisiti delle Industrial Wood Packaging Guidelines, del presente Regolamento del Marchio Qualità Prodotto IWP e della normativa applicabile;

- incentivare la diffusione, nelle imprese associate e non, di una competenza tecnica e normativa capace di costituire una garanzia, in generale, per il Sistema Trasporto e logistico e nello specifico per il Sistema Imballo.
- individuare le soluzioni di massima compatibilità tra l'esigenza di conformità ai requisiti indicati nelle Industrial Wood Packaging Guidelines in un contesto di fattibilità tecnica ed economica.

3.0 RIFERIMENTI NORMATIVI

Sono validi i riferimenti normativi ed eventuali aggiornamenti rappresentati dai seguenti documenti nella versione corrente:

- Linee guida per l'Imballaggio Industriale di Legno - Industrial Wood Packaging Guidelines IWPG
- UNI 10858-1 Imballaggi Speciali di legno per contenuto fino a 10.000 kg e campo dimensionale di massimo ingombro di (600 x 250 x 250) cm e imballaggi di supporto operativo. Termini, definizioni e requisiti
- UNI 10858-2 Imballaggi Speciali di legno per contenuto compreso tra 300 kg e 10.000 kg e campo dimensionale di massimo ingombro di (600 x 250 x 250) cm Tipologie ed elementi costruttivi, classificazione e realizzazione
- UNI 10858-3 Imballaggi Speciali di legno per contenuto minore di 300 kg e campo dimensionale di massimo ingombro di (200x100x100) cm Tipologie ed elementi costruttivi, classificazione e realizzazione
- UNI 10858-4 Imballaggi di supporto operativo al trasporto: Container, Fusti metallici, Pallet, Fasci, Basamenti di legno, Selle, Bobine
- UNI 10920 Guida per l'applicazione delle norme per la realizzazione e l'utilizzazione degli imballaggi di legno e speciali
- UNI 10986 Criteri di gestione degli audit indirizzati agli imballaggi industriali di legno e speciali
- UNI 9151-1 Imballaggi di legno per contenuto superiore a 300 kg Termini e definizioni
- UNI 9151-2 Imballaggi di legno per contenuto superiore a 300 kg Analisi dei requisiti
- UNI 9151-3 Imballaggi di legno per contenuto superiore a 300 kg Dimensionamento e realizzazione
- UNI EN 12246 Classificazione qualitativa del legno utilizzato nei pallet e negli imballaggi
- UNI EN 14081-1 Strutture di legno – Legno strutturale con sezione rettangolare classificato secondo la resistenza Parte 1: Requisiti generali
- UNI EN ISO 780 Imballaggi – Marcatura grafica per la movimentazione delle merci
- UNI EN ISO 19011 Linee guida per audit di sistemi di gestione
- UNI EN ISO 9001 Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti
- ISPM 15 International Standards for Phytosanitary Measures

4.0 TERMINI E DEFINIZIONI

4.1 Definizioni

4.1.1 IMBALLAGGI INDUSTRIALI

Gli Imballaggi Industriali, nel contesto più generale degli imballaggi di legno, rappresentano un "Sistema di Gestione specializzato" e la loro caratteristica peculiare è relativa alla predisposizione delle aziende operatrici del settore a gestire il servizio di allocazione dei prodotti nei "contenitori" all'uso progettati. La caratteristica peculiare dei "contenitori" è invece relativa all'attitudine di questo tipo d'imballaggio a contenere prodotti industriali, soprattutto macchinari ed impianti in genere, non ai criteri od ai procedimenti attuati per la sua realizzazione. La figura professionale di riferimento, depositaria dello stato dell'arte, è l'Imballatore.

4.1.2 SISTEMA di GESTIONE MARCHIO DI PRODOTTO IWP

Insieme coordinato d'attività finalizzate a soddisfare le esigenze connesse all'utilizzo del Marchio Qualità Prodotto IWP.

4.1.3 SISTEMA IMBALLO

Insieme coordinato d'attività finalizzate a soddisfare le esigenze connesse all'imballaggio di macchinari, impianti, materiali e manufatti in genere, di piccole e grandi dimensioni.

4.1.4 I PRINCIPALI SOGGETTI DEL SISTEMA IMBALLO

4.1.4.1 Committente (definito dalla UNI 10920): soggetto che commissiona il sistema imballo o parte di esso, per soddisfare proprie esigenze; deve fornire all'Imballatore tutte le informazioni necessarie per soddisfare i requisiti richiesti e quant'altro considerato importante dall'imballatore stesso.

4.1.4.2 Imballatore (definito dalla UNI 10920): colui che definisce e governa le ipotesi progettuali e le operazioni del sistema imballo.

(Nota: l'Imballatore non va confuso con la figura professionale che materialmente effettua le operazioni d'imballo); è responsabile di tutte le scelte e valutazioni ed è tenuto a documentare al Committente le scelte tecniche che hanno contribuito alla formazione dell'ipotesi Progettuale.

4.1.4.3 Tecnico Progettista dell'imballo di legno (definito dalla UNI 10920): colui che, preso atto delle esigenze espresse dall'ipotesi progettuale predisposta dall'imballatore, è l'autore di un Progetto, completo di tutti i calcoli, disegni, particolari tecnici, preventivi e capitolati indirizzati alla costruzione di contenitori d'imballaggio atti alla movimentazione ed al trasporto via terra, mare, aerea, ed è in possesso di **abilitazione alla progettazione ed al dimensionamento dell'imballo di legno** attestata dagli Enti preposti (UNI 10920). Può identificarsi anche nel Responsabile di Sistema.

4.1.4.4 Tecnico dell'imballo di legno (definito dalla UNI 10920): colui che, preso atto delle esigenze dell'ipotesi progettuale predisposta dall'imballatore è in grado di elaborare calcoli strutturali ed eseguire i disegni costruttivi, ai soli fini e nei limiti delle esigenze derivanti dal processo produttivo interno aziendale (UNI 10920)

4.1.4.5 Costruttore (definito dalla UNI 10920): soggetto che è in grado di costruire ogni tipo d'imballaggio industriale su specifico progetto e disegno elaborati da un Tecnico progettista dell'imballo di legno o da un Tecnico dell'imballo di legno.

4.1.4.6 Coordinatore del Sistema Imballo (definito dalla UNI 10920): soggetto che, nel contesto di un'unica realtà, è in grado di soddisfare le esigenze del sistema imballo in modo autonomo e completo, comprendendo tutte le attività dell'imballatore, del Tecnico progettista dell'imballo di legno o del Tecnico dell'imballo di legno e del costruttore.

4.1.4.7 Trasportatore (definito dalla UNI 10920): soggetto che governa le operazioni di carico sul mezzo di trasporto, definisce gli opportuni fissaggi, decide i percorsi e provvede alla consegna. È responsabile della corretta sistemazione e del fissaggio dei contenitori sui mezzi di trasporto, anche se eseguito da terzi, del

corretto posizionamento dei contenitori in modo di soddisfare eventuali esigenze di carichi di sovrapposizione e di accatastamento.

4.1.4.8 Responsabile di Sistema MARCHIO di PRODOTTO IWP: persona dell'Azienda di riferimento responsabile della conduzione di tutte le operazioni legate alla gestione del Sistema Imballaggi Industriali italiano in conformità al presente Regolamento. Può identificarsi anche nel Tecnico Progettista dell'imballo di legno o Tecnico dell'Imballo di legno.

4.1.4.9 Auditor (Valutatore) di imballaggi di legno: auditor qualificato dal Comitato Tecnico Imballaggi Industriali sulla base del regolamento IWP AUDITOR in grado di condurre un audit di prodotto riferito alla concessione e mantenimento del Marchio Volontario Qualità Prodotto IWP

5.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento si applica alla gestione del Sistema Imballaggi Industriali italiano.

Il Regolamento trova applicazione per i seguenti prodotti (elenco non esaustivo):

- imballaggi di legno in genere come: gabbie e casse di legno su misura o in serie;
- casse pieghevoli o comunque smontabili;
- basamenti, supporti e selle di legno, skid;
- materiali di legno per lo stivaggio (pagliolo);

Tuttavia, esso non si applica a:

- bobine di legno;
- pallet nuovi e usati, nonché pallet collars;
- imballaggi di legno per prodotti enologici;
- imballaggi di legno per prodotti ortofrutticoli;
- fusti di legno;

6.0 COMPITI DEL COMITATO

Sarà compito del Comitato Tecnico Imballaggi Industriali - IWP:

- 1) gestire l'autorizzazione all'uso del MV-IWP;
- 2) mantenere e gestire l'Elenco dei Soggetti Autorizzati e gli Elenchi dei Responsabili del Sistema per le aziende aderenti al Marchio;
- 3) qualificare gli Auditor in base al regolamento RG IWP AUDITOR in allegato;
- 4) pianificare e far attuare gli audit di concessione e mantenimento previsti dal presente Regolamento;
- 5) mantenere rapporti costanti con le Associazioni ed Enti interessati alla filiera;
- 6) fornire orientamento tecnico alle Aziende relativamente ai requisiti esposti nel presente Regolamento;
- 7) promuovere azioni di sensibilizzazione sull'argomento di concerto con gli Enti interessati;
- 8) provvedere alla divulgazione di ogni utile informazione inerente le Industrial Wood Packaging Guidelines e relative normative di riferimento, nonché sull'autorizzazione all'uso del Marchio;
- 9) gestire le eventuali esigenze di revisione delle Industrial Wood Packaging Guidelines e di ogni documento o norma di interesse.

È compito del Comitato, al fine di offrire la massima informazione ai soggetti interessati, attuare le seguenti iniziative:

- la redazione di circolari ed informative ai Soggetti autorizzati;
- l'organizzazione di incontri pubblici di informazione;
- l'organizzazione di corsi di qualificazione e aggiornamento rivolti alle aziende, sia al personale direttivo che operativo;

- fornire supporto tecnico ai Soggetti Autorizzati all'uso del marchio anche attraverso la messa a disposizione di personale specializzato;

7.0 UTILIZZATORE DEL MARCHIO VOLONTARIO DI PRODOTTO IWP

7.1 Requisiti dell'utilizzatore del Marchio IWP

L'utilizzo del Marchio Volontario di prodotto IWP in conformità al presente Regolamento d'uso viene concesso solo all'impresa richiedente (comprese le eventuali unità produttive secondarie o distaccate) che nel suo organigramma dispone:

- a) della figura professionale dell'Imballatore (in possesso del relativo attestato rilasciato da Assoimballaggi / FederlegnoArredo dopo il superamento dell'esame del corso per "Imballatore")
- b) della figura professionale del Tecnico Progettista dell'imballo di legno o del Tecnico dell'imballo di legno (in possesso del relativo attestato rilasciato da Assoimballaggi / FederlegnoArredo dopo il superamento dell'esame del corso per Tecnico dell'imballo di legno / Tecnico Progettista dell'imballo di legno)

A tal fine si sottolinea come la sola presenza di un software di dimensionamento e calcolo strutturale, qualunque esso sia, non può essere considerata sostitutiva delle competenze delle figure professionali dell'Imballatore, del Tecnico dell'imballo di legno o del Tecnico Progettista dell'imballo di legno, in quanto non è in grado di garantire un processo di progettazione esaustivo, conforme alle norme vigenti, affidabile e verificabile.

La presenza di ambedue le figure professionali di cui al punto a) e b) è da considerarsi, pertanto, "*condicio sine qua non*" per il rilascio dell'autorizzazione all'uso del MV - IWP. Si ribadisce come il fattore umano, ossia la professionalità dell'Imballatore e la capacità del Tecnico dell'Imballo e del Tecnico Progettista dell'Imballo (UNI 10920) di orientarsi nel campo della scienza delle costruzioni, alla ricerca della soluzione più idonea, in un contesto di fattibilità tecnica ed economica è indispensabile e di fondamentale importanza.

La mancanza di una o di entrambe le figure di cui ai punti a) e b) del presente paragrafo determina la revoca automatica della concessione d'uso del Marchio volontario MV-IWP per il venir meno di un requisito fondamentale.

Eventuali figure professionali, Tecnico dell'imballo di legno o Tecnico Progettista dell'imballo di legno, non inserite nell'organigramma aziendale e, quindi, esterne all'azienda, potranno essere riconosciute quali supporto aziendale per l'attribuzione del Marchio, solo se in grado di dimostrare di:

- 1)** avere un rapporto di collaborazione continuativa e vigente con l'azienda stessa, comprovato da documento scritto, e relative successive fatture regolarmente emesse per le prestazioni effettuate.
- 2)** aver frequentato i corsi di qualificazione settoriale organizzati da Assoimballaggi / FederlegnoArredo in partnership con Conlegno e aver superato i relativi esami di qualificazione.

Le figure professionali esterne all'azienda, Tecnico dell'imballo di legno o del Tecnico Progettista dell'imballo di legno, non potranno supportare, ai fini dell'attribuzione del Marchio, più di TRE aziende contemporaneamente.

Il Produttore o persona terza che appartiene ad un organigramma aziendale in qualità di Imballatore o Tecnico Progettista dell'imballo di legno o Tecnico dell'imballo di legno non potrà esercitare la stessa funzione per altre Aziende, nè in prima persona, nè in qualità di Consulente.

8.0 IL MARCHIO VOLONTARIO QUALITÀ PRODOTTO IWP

Il Marchio Volontario Qualità Prodotto IWP garantisce la conformità del prodotto alle Linee guida per l'Imballaggio Industriale di Legno - Industrial Wood Packaging Guidelines IWPG e relative norme di riferimento, secondo i metodi ed i criteri definiti dal Comitato Tecnico e descritti nel presente Regolamento.

Previo superamento di un audit di prodotto, l'uso del MV-IWP viene concesso dal Comitato Tecnico al richiedente, che diviene, al termine dell'iter autorizzativo, Soggetto Autorizzato all'utilizzo del Marchio.

Il Marchio Volontario Prodotto IWP rappresenta ed intende rappresentare, anche per il futuro, l'unica espressione di Qualità Prodotto a garanzia delle norme e delle Linee Guida (IWPG) indirizzate all'imballaggio industriale italiano e non potrà, quindi, essere affiancato da sottomarchi o marchi diversi, qualunque sia il loro scopo o la limitazione del campo d'applicazione.

A questo proposito, sono fatte salve le esigenze specifiche legate ad Imballaggi Speciali di legno (es: casse pieghevoli, ecc.) o agli Imballaggi di supporto operativo al trasporto.

Gli Enti, le Associazioni e le Organizzazioni aderenti al Comitato Tecnico IWP di Conlegno s'impegnano a non attivare Marchi Volontari Qualità Prodotto che si pongano in concorrenza con il MV-IWP o possano generare disguidi ingannevoli per gli utilizzatori di imballaggi industriali.

L'utilizzo del MV-IWP viene concesso a tempo indeterminato, salvo revoca o sospensione, in base a quanto previsto dal presente Regolamento. Il Marchio non è cedibile ed è concesso in uso esclusivo al Soggetto Autorizzato. In base a tale vincolo, gli originali delle piastre, delle maschere a fuoco o di altra tipologia di MV-IWP non devono essere utilizzati o messi a disposizione di terzi.

Il MV-IWP deve essere applicato a tutti gli imballaggi industriali di legno costruiti in conformità alle IWPG, per i quali è stato autorizzato il suo uso in conformità al presente Regolamento. Per il logo IWP deve essere utilizzato il colore nero. Se questo non dovesse essere visibile, si può ricorrere all'uso di un pannello o di uno sfondo a contrasto. È fatto divieto di utilizzare il colore rosso, giallo o arancione (riservati all'etichettatura delle merci pericolose). La dimensione del logo può essere 100 mm o 150 mm o 200 mm). Non è ammessa l'apposizione del Marchio IWP mediante disegno a mano libera.

Il MV-IWP deve essere sempre accompagnato dalle seguenti informazioni e da quanto riportato al paragrafo 8.1:



Dove:

- **Logo IWP (Industrial Wood Packaging)** approvato dalle Associazioni aderenti per gli imballaggi industriali di legno conformi alle **Industrial Wood Packaging Guidelines**;
-  è il Marchio figurativo di proprietà di Conlegno;
- **000** Codice identificativo del Soggetto Autorizzato all'uso del Marchio di Prodotto IWP
- **UNI 0000/0** è il riferimento alla norma utilizzata per la progettazione e/o la costruzione del contenitore di legno oggetto di marcatura (**UNI 9151 o UNI 10858**).

Nota: Il riferimento normativo specifico per ogni singolo imballaggio realizzato (UNI 9151 o UNI 10858) deve essere disgiunto dall'insieme del Marchio e deve essere apposto indipendentemente dal logo MV-IWP, questo perché il riferimento alla norma utilizzata deve essere frutto di una specifica consapevolezza ed attenzione da parte degli operatori.

La marcatura per gli imballaggi di limitare dimensioni potrà svilupparsi anche in senso lineare:



Marcature differenti legate ad evidenti difficoltà tecniche di realizzazione, potranno essere utilizzate senza alcuna autorizzazione, purché si limitino ad evidenziare i riferimenti sopra indicati e risultino di immediata lettura e riconoscimento (non confondibile con altri loghi o simboli grafici).

Il fac-simile del logo deve essere preventivamente approvato dal Comitato Tecnico.

La marcatura deve essere sempre integrata con i Riferimenti di Rintracciabilità Normativa che riconducono, inequivocabilmente, ai processi di progettazione, produzione e servizio d'imballaggio implementati dal Soggetto Autorizzato al fine di soddisfare i requisiti dell'ipotesi progettuale.

È possibile inoltre integrare la marcatura con altre informazioni (nome o Marchio della Società, ecc.), purché queste non generino confusione o equivoci e non siano ingannevoli.

Il logo può essere riprodotto sulla documentazione commerciale e fiscale del Soggetto Autorizzato, ivi compresi sito web o altri mezzi digitali.

I Soggetti Autorizzati che nello svolgimento della loro attività ed ai fini della concessione d'uso del MV-IWP utilizzano figure professionali non stabilmente inserite nell'organigramma aziendale e, quindi, esterne all'azienda, potranno effettuare le operazioni di marcatura, come sopra esposte, unicamente se sono in grado di dimostrare di mantenere con il professionista un rapporto di tipo continuativo.

Il Comitato Tecnico si riserva di intraprendere le opportune azioni di tutela del Marchio innanzi alle sedi preposte, in caso di contraffazione e/o utilizzo abusivo del Marchio.

8.1 Operazione di marcatura

Il Marchio Volontario Qualità Prodotto IWP può essere utilizzato soltanto dalle aziende aderenti a Conlegno che possiedono i requisiti prescritti dal presente Regolamento ed abbiano ottenuto espressa autorizzazione all'uso del MV-IWP dal Comitato Tecnico IWP.

L'Azienda di riferimento alla quale dovesse essere, per qualsiasi motivo, revocata la concessione d'uso del MV IWP o che recederà da Conlegno sarà tenuta all'immediata distruzione dei sistemi di marcatura (esempio timbri, etichette, ecc.) e di tutta la documentazione commerciale, fiscale o pubblicitaria che riporti il Marchio in oggetto (compreso l'eventuale web e ogni altro mezzo digitale).

L'apposizione del Marchio deve essere eseguita rispettando le indicazioni contenute nel Capitolo *8.0 IL MARCHIO VOLONTARIO QUALITÀ PRODOTTO IWP* del presente Regolamento.

9.0 GESTIONE della Progettazione e Produzione, indirizzati all'utilizzo del MV-IWP

9.1 Tracciabilità dell'utilizzo delle IWPG

Deve esistere un sistema organizzato che dimostri in modo oggettivo e verificabile che l'imballaggio è stato realizzato secondo i requisiti espressi dalle **Industrial Wood Packaging Guidelines** e relative norme di riferimento.

Detto sistema dovrà essere indirizzato alla gestione delle attività progettuali, produttive e di ogni altro processo necessario alla realizzazione dell'imballaggio a MV-IWP. A tal fine è richiesta la nomina di un Responsabile di Sistema MARCHIO di PRODOTTO IWP detta qualifica dovrà essere formalizzata e comunicata per iscritto al Consorzio.

Il sistema organizzato dovrà in ogni caso indicare chiaramente le responsabilità, le mansioni, la documentazione e le registrazioni (comprese le attività di formazione e addestramento del personale coinvolto) necessarie a garantire la tracciabilità dei flussi produttivi e rispondere ai requisiti del presente Regolamento.

La documentazione e le registrazioni richieste dalla gestione del MV-IWP potranno essere o meno integrate con altri sistemi di gestione o certificazione di prodotto (esempio UNI EN ISO 9001, FSC, PEFC).

Qualora il Soggetto Autorizzato utilizzi materiali e prodotti a base di legno marcati CE dovrà dimostrare di aver implementato documentate procedure per la gestione e la classificazione del materiale a base di legno e di aver qualificato il personale responsabile in conformità a quanto richiesto dalla normativa applicabile.

9.2 Operatività dei Soggetti Autorizzati

I Soggetti Autorizzati dovranno operare nel rispetto delle Industrial Wood Packaging Guidelines che, nella loro ultima versione, costituiscono riferimento essenziale ed integrante del presente Regolamento (*Linee guida per l'Imballaggio Industriale*).

Per ogni imballaggio a MV-IWP prodotto dal Soggetto Autorizzato deve essere garantita la rintracciabilità della documentazione e delle registrazioni di riferimento.

Nel caso in cui, in base a specifiche richieste del Cliente, il Soggetto Autorizzato progetti e/o realizzi imballaggi a fronte di norme di prodotto diverse da quelle previste dalle Industrial Wood Packaging Guidelines ad esempio secondo linee Guida (SEI, HPE, ecc.), capitolati aziendali o sulla base di disegni forniti dalla committenza, il riferimento puntuale alle norme ed alla documentazione di riferimento per la realizzazione dell'imballo deve essere chiaramente identificabile nelle registrazioni e nella documentazione predisposta dal Soggetto autorizzato e **su questi prodotti non potrà essere apposto il marchio IWP.**

10.0 PROCEDURA per la richiesta ed il rilascio dell'autorizzazione all'uso del marchio

Con riferimento alle Industrial Wood Packaging Guidelines, l'Imballatore del Soggetto autorizzato è considerato l'unico depositario dello Stato dell'Arte nel sistema aziendale (UNI 10920).

10.1 Requisiti

Per ottenere l'autorizzazione all'uso del Marchio Volontario – IWP ed essere inserita nel relativo Elenco, l'Azienda deve soddisfare i requisiti di cui al Capitolo 7.0UTILIZZATORE DEL MARCHIO VOLONTARIO DI PRODOTTO IWP, nonché essere autorizzata all'uso del Marchio Fitosanitario Volontario FITOK.

Costituisce requisito preferenziale essere in possesso di una certificazione di gestione per la qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001.

L'azienda richiedente deve inoltre impegnarsi a presentare:

- l'attestato di frequenza degli specifici Corsi di formazione e qualificazione delle figure professionali aziendali organizzati da Assoimballaggi / FederlegnoArredo in partnership con Conlegno.
- l'iscrizione a Conlegno o la domanda di iscrizione;
- la richiesta per l'autorizzazione all'utilizzo del MV-IWP;
- l'Elenco delle Unità produttive secondarie o distaccate, dei magazzini non compresi nell'unità produttiva principale e dei contoterzisti (ove presenti) o, in caso contrario, una dichiarazione relativa all'assenza degli stessi;
- la documentazione relativa alla nomina e qualifica del Responsabile di Azienda e del Tecnico Progettista dell'imballo di legno o Tecnico dell'imballo di legno.
- ogni altra documentazione e/o registrazione richiesta dal Comitato Tecnico IWP.

L'Azienda si impegna ad archiviare ed aggiornare i seguenti documenti:

- Statuto di CONLEGNO;
- Regolamento per l'utilizzo del Marchio Volontario Qualità Prodotto IWP aggiornato;
- Industrial Wood Packaging Guidelines nell'edizione corrente;
- Norme di riferimento indirizzate alla Progettazione, alla Gestione del sistema imballo e alle marcature nell'edizione corrente;
- Elenco delle Unità produttive secondarie o distaccate e dei magazzini non compresi nell'unità produttiva principale e dei contoterzisti (ove presenti) o, in caso contrario, copia della dichiarazione relativa all'assenza degli stessi;

- Eventuali comunicazioni di Conlegno relative all'applicazione del presente regolamento;
- Manuale del Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001, per le parti inerenti la gestione dei flussi relativi al processo di progettazione, realizzazione del prodotto e del servizio d'imballaggio (esclusivamente nel caso di soggetti in possesso di un Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001 certificato);
- Documentazione e registrazioni relative alla gestione delle attività progettuali (ipotesi progettuale), di realizzazione del prodotto e di ogni altro processo necessario alla realizzazione dell'imballaggio a MV-IWP;
- Documentazione e registrazioni relative alla formazione e qualificazione del personale e degli eventuali contoterzisti.
- Documento di nomina del Responsabile di Sistema di GESTIONE MARCHIO di PRODOTTO IWP
- Contratti e qualifiche delle figure professionali esterne (Tecnico dell'imballo di legno o Tecnico Progettista dell'imballo di legno) riconosciute quali supporto aziendale per l'attribuzione del Marchio IWP.

Al ricevimento della domanda, il Comitato Tecnico provvede a:

- effettuare un esame della documentazione del SISTEMA di GESTIONE MARCHIO di PRODOTTO IWP secondo le modalità stabilite dal Comitato stesso;
- valutare le procedure di accettazione della domanda ed attivare le altre pratiche relative all'uso del Marchio ed all'attribuzione del Codice MV-IWP nelle modalità previste;
- in caso di accettazione della domanda, istruire l'iter per la concessione del MV-IWP.

10.2 Collaborazione

L'Azienda di riferimento del Soggetto Autorizzato si impegna ad offrire, al Comitato Tecnico ed all'Auditor incaricato, la piena collaborazione durante la valutazione anche attraverso:

- 1) la disposizione delle informazioni, delle registrazioni, dei prodotti necessari all'esame e delle risorse necessarie alla verifica dell'efficacia del SISTEMA di GESTIONE MARCHIO di PRODOTTO IWP;
- 2) la presenza e collaborazione del Responsabile del Sistema di Gestione Qualità Prodotto incaricato;
- 3) la formazione del personale, che deve essere opportunamente informato ed addestrato sui requisiti descritti nel presente Regolamento e nella normativa applicabile;
- 4) la partecipazione ai corsi pratici di formazione e aggiornamento che il Consorzio decidesse di organizzare.

La mancata collaborazione con l'Auditor incaricato o il mancato accesso alle informazioni necessarie rappresentano una non conformità. Il Soggetto Autorizzato deve inoltre garantire l'accesso alle Unità produttive secondarie o distaccate, ai magazzini non compresi nell'unità produttiva principale e ai contoterzisti (ove presenti).

Qualora si riscontri la mancata collaborazione dell'Azienda o il mancato accesso alla sede del Cantiere dei Valutatori di imballaggi di legno, il Comitato potrà prevedere anche la sospensione della concessione d'uso.

Le Aziende si impegnano altresì a consentire l'effettuazione in fase di audit dei rilievi fotografici e/o videoriprese ritenuti necessari per documentare al meglio le eventuali Non Conformità riscontrate.

I rilievi fotografici e/o videoriprese riporteranno sempre la data in automatico.

L'acquisizione, la gestione e la conservazione dei dati avverrà nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. n.196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e le suddette attività saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti del Soggetto Autorizzato.

10.3 Certificazione Aziendale e audit di mantenimento

Per l'audit di concessione dell'uso del Marchio di prodotto IWP e la verifica dell'idoneità dell'Azienda il Comitato opera attraverso Auditor qualificati secondo il regolamento RG IWP AUDITOR in allegato. In conformità alla norma UNI 10986 e UNI EN ISO 19011, l'Auditor incaricato svolgerà le seguenti attività:

- a) esame della documentazione e delle registrazioni pertinenti la realizzazione di imballaggi a MV-IWP (archivi documentali cartacei o informatici relativi agli imballaggi di legno marcati MV-IWP);
- b) esame della documentazione relativa ai flussi della gestione della progettazione, della produzione e di ogni altro processo necessario alla realizzazione degli stessi;
- c) verifica a campione dello stock di prodotti soggetti a marcatura con MV-IWP e disponibile al momento dell'audit anche rispetto ai riferimenti di rintracciabilità normativa dichiarati dal Soggetto Autorizzato;
- d) verifica del processo di progettazione (ipotesi progettuale) e della realizzazione del prodotto in conformità con i requisiti delle Linee guida per l'Imballaggio Industriale di Legno e del presente Regolamento.

L'Audit potrà essere condotto presso l'unità produttiva, sia essa principale o secondaria, presso gli eventuali magazzini, contoterzisti o infine presso un cantiere temporaneo.

Una volta divenuto Soggetto Autorizzato l'azienda sarà sottoposta a audit annuali di sorveglianza.

Frequenze maggiori possono inoltre essere stabilite in relazione ai volumi di imballaggi industriali di Legno prodotti a MV-IWP.

Al termine di una sospensione della concessione d'uso del MV-IWP o, nel caso in cui il Comitato ritenga che una non conformità rilevata non sia risolvibile a livello documentale, è previsto un audit straordinario.

Audit straordinari potranno essere disposti dal Comitato sulla base di segnalazioni circostanziate da parte di terzi di Non Conformità, o contestazioni. Il Comitato potrà, a suo insindacabile giudizio, pianificare un aumento nelle frequenze degli audit.

10.4 Modalità e Frequenza degli Audit

Per la verifica del Sistema di Gestione Qualità Prodotto dell'Azienda implementato dal richiedente l'uso del Marchio IWP è prevista:

- una visita iniziale per la concessione d'uso del MV-IWP;
- un audit di sorveglianza sul prodotto nella fase di mantenimento della concessione d'uso del Marchio, con frequenza almeno annuale: detto Audit potrà essere pianificato nel contesto di Audit combinati con la norma UNI EN ISO 9001 o altri schemi di certificazione previo accordo con gli Organismi di Certificazione interessati;
- gli audit potranno essere effettuati presso una qualsiasi delle sedi operative aziendali.

10.5 Concessione d'uso MV-IWP

Il Comitato Tecnico IWP rilascia la concessione d'uso del MV-IWP sulla base dell'esito della verifica della documentazione fornita dall'Azienda e delle evidenze dell'audit effettuato.

Al termine dell'iter autorizzativo il Comitato provvede a comunicare il Codice MV-IWP Qualità Prodotto al Soggetto Autorizzato.

11.0 MODIFICHE AL REGOLAMENTO

È facoltà del Comitato Tecnico IWP procedere a modifiche, revisioni o integrazioni dei requisiti qui contenuti per la concessione del MV-IWP.

In funzione di ciò, trattandosi di Marchio Qualità Prodotto che fonda le sue radici sulla formazione, qualificazione, mantenimento e aggiornamento delle figure professionali, esercitata e garantita nel tempo dalle

realità istituzionali pure esse richiamate nel presente regolamento, viene attribuito a queste ultime il "diritto di veto" a fronte di decisioni avverse agli obiettivi e scopi gestionali del Marchio ed ai requisiti basilari di qualificazione, presenza ed immagine delle figure professionali che hanno consentito alle aziende di diventare licenziatarie del Marchio Volontario Qualità Prodotto IWP".

Il presente Regolamento potrà essere soggetto a modifiche, revisioni o integrazioni, in accordo con i Gruppi delle Associazioni aderenti a CONLEGNO e le realtà istituzionali di cui al punto 2.0, al fine di migliorarne l'applicabilità o adeguarlo all'evoluzione della normativa tecnica e della legislazione cogente applicabile.

Le revisioni e le modifiche del presente Regolamento devono essere approvate con la maggioranza dei due terzi (2/3) dei membri del Comitato Tecnico.

Nel caso in cui il presente Regolamento fosse modificato, il Comitato ne darà comunicazione diretta ai Soggetti Autorizzati mediante invio di lettera, a mezzo fax o posta elettronica, che notifica la pubblicazione delle modifiche nel sito internet ufficiale di Conlegno.

Il Soggetto autorizzato si impegna ad adeguarsi alle modifiche e/o aggiornamenti deliberati dal Comitato Tecnico IWP entro 30 giorni dalla comunicazione di pubblicazione delle modifiche e/o integrazioni sul sito internet di Conlegno o secondo i diversi termini stabiliti dal Consorzio.

In caso contrario il Comitato procederà con la revoca dell'autorizzazione all'uso del MV-IWP..

12.0 SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE D'USO DEL MV-IWP

12.1 Sospensione

La sospensione della concessione d'uso del marchio, ad insindacabile giudizio del Comitato Tecnico, viene disposta nei casi di:

- mancata ottemperanza alle prescrizioni e/o indicazioni impartite dal Comitato Tecnico;
- utilizzo improprio e scorretto in modo continuato del MV-IWP;
- grave violazione del Regolamento;
- qualora il Soggetto Autorizzato non rispondesse più ai requisiti prescritti per l'ottenimento dell'autorizzazione all'uso del marchio (ad esempio venir meno nell'organigramma aziendale di una delle figure professionali previste per l'attribuzione del Marchio).

Di regola, in caso di sospensione l'Utilizzatore deve cessare immediatamente l'uso del MV-IWP sui prodotti.

Nel caso di sospensione perché all'Azienda viene a mancare al suo interno il supporto tecnico di una delle due figure professionali previste per l'attribuzione del Marchio IWP, l'Utilizzatore potrà comunque applicare il MV-IWP sui prodotti progettati e realizzati in conformità alle prescrizioni tutte del presente Regolamento.

La durata della sospensione (che potrà variare da un minimo di 2 giorni ad un massimo di 3 mesi) viene fissata dal Comitato, che potrà anche decidere eventuali azioni giudiziali a carico dell'Azienda di riferimento del Soggetto Autorizzato.

Le Aziende che, a seguito di una sospensione, non provvederanno a regolarizzare la propria posizione entro il termine di 3 mesi dalla data di sospensione stessa, andranno incontro alla revoca della concessione d'uso del MV-IWP, al ritiro dei timbri ed alla conseguente cancellazione dagli Elenchi delle Aziende di riferimento.

In conseguenza di ciò, qualora volessero riottenere l'autorizzazione all'utilizzo del Marchio Volontario Qualità Prodotto IWP dovranno procedere dall'inizio con l'intero iter di autorizzazione.

Sarà facoltà del Comitato, qualora la ditta rientri nei requisiti stabiliti dal presente Regolamento, stabilire se rilasciare il medesimo codice per l'uso del MV-IWP o attribuirne un nuovo.

In caso di sospensione della concessione d'uso del MV-IWP ad un'Azienda che ha dei Magazzini distaccati o Unità Operative, la sanzione di sospensione a carico dell'Azienda sarà da considerare valida per tutte le sedi operative e per ciascuna sua realtà.

12.2 Revoca

La revoca della concessione d'uso viene disposta nei casi di:

- fallimento;
- cessazione dell'attività relativa al prodotto certificato;
- contraffazione del SISTEMA di GESTIONE MARCHIO di PRODOTTO IWP;
- mancato rispetto dei pagamenti dovuti a Conlegno;
- quando all'Azienda viene a mancare al suo interno, definitivamente, il supporto del Tecnico dell'imballo o del Tecnico Progettista dell'imballo.

A seguito della revoca l'Utilizzatore del Marchio dovrà:

- cessare immediatamente l'uso del MV-IWP;
- eliminare ogni riferimento alla certificazione da cataloghi, pubblicità e prodotti;
- comunicare le giacenze di prodotti marchiati e conformarsi alle decisioni prese dal Comitato.

13.0 CESSIONE E TRASFERIMENTO

L'utilizzo del MV-IWP è riservato al Soggetto Autorizzato e non può essere da questi ceduto a terzi.

Il Soggetto Autorizzato deve comunicare al Comitato Tecnico, con un preavviso di almeno due (2) mesi, i casi di fusione, scissione, trasformazione o cambiamento della ragione sociale o del luogo di gestione del Sistema Imballaggi Industriali dell'Azienda utilizzatrice del Marchio.

Qualora, in caso di fusione, scissione, trasformazione o cambiamento della ragione sociale o del luogo di gestione del Sistema Imballaggi Industriali dell'Azienda utilizzatrice del Marchio con riferimento ai prodotti certificati (ma non nel caso di semplice variazione della forma giuridica) il nuovo soggetto giuridico fosse interessato al mantenimento dell'uso del MV-IWP deve richiederlo espressamente al Comitato Tecnico..

Il Comitato Tecnico vista la richiesta, esaminata la documentazione attestante la variazione e valutata la sussistenza dei requisiti prescritti dal presente Regolamento delibererà in merito alla richiesta di mantenimento del MV –IWP ed all'eventuale prescrizione di un audit di verifica..

Il Comitato Tecnico nel caso accertasse delle Non Conformità intervenute rispetto al Regolamento o alle Normative, revocherà la concessione dell'uso del MV-IWP.

Il Comitato può prevedere sanzioni (sospensione o revoca) in caso di mancata comunicazione di detta variazione nei termini stabiliti dal presente Regolamento.

14.0 RESPONSABILITÀ

Il Soggetto Autorizzato è responsabile della corretta applicazione del presente Regolamento e rimane unico responsabile, in sede civile e/o penale, nel caso di eventuali danni causati da propri prodotti marcati MV-IWP.

15.0 RISERVATEZZA

Gli auditor incaricati di verificare la conformità al presente Regolamento da parte delle Aziende autorizzate o in corso di autorizzazione, osservano la massima riservatezza in ordine ai dati ed alle informazioni acquisite durante gli audit e ne riferiscono solo ed esclusivamente al Comitato Tecnico.

I membri del Comitato Tecnico ed il personale incaricato del Consorzio acquisiscono, trattano e conservano i dati e le informazioni delle Aziende autorizzate all'uso del marchio esclusivamente per i fini istituzionali ed attuativi del presente Regolamento e nel rispetto delle prescrizioni del D. Lgs. n.196 del 30 giugno 2003

(Codice in materia di protezione dei dati personali) , secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza a tutela della riservatezza e dei diritti del Soggetto Autorizzato.

16.0 ASPETTI ECONOMICI

Conlegno stabilisce annualmente le quote di adesione al Consorzio stesso ed eventuali contributi aggiuntivi in funzione dell'uso del Marchio. L'Azienda autorizzata, per il mantenimento della licenza d'uso del MV – IWP, s'impegna al pagamento degli importi deliberati.

17.0 RINUNCIA

Il Soggetto Autorizzato può in qualsiasi momento decidere di rinunciare all'uso del Marchio Volontario Qualità Prodotto IWP.

In questo caso deve darne comunicazione scritta al Comitato Tecnico con un preavviso di almeno due (2) mesi. Il Soggetto Autorizzato riceverà un provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'uso del MV-IWP dal Comitato Tecnico per intervenuta rinuncia al marchio, con prescrizione di cessare l'uso del MV-IWP ed eliminare ogni riferimento alla certificazione da cataloghi, pubblicità e prodotti.

Il Soggetto Autorizzato è comunque tenuto al pagamento di tutte le quote arretrate e fino a quel momento dovute al consorzio.

18.0 RECLAMI E RICORSI

Per **reclamo** si intende una manifestazione di insoddisfazione esercitata dall'Azienda aderente nei confronti del Consorzio. L'Azienda può presentare reclamo in forma scritta, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, fax o posta elettronica. Il Consorzio s'impegna a dare risposta nel più breve tempo possibile e comunque entro sessanta (60) giorni dalla data di ricezione del reclamo. E' esclusa l'applicazione del principio del silenzio - assenso.

Per **ricorso** si intende una manifestazione, indirizzata al Consorzio, di non accettazione documentata delle decisioni del Comitato stesso riguardanti le attività di applicazione del presente Regolamento.

Qualora l'Azienda non ritenesse giustificate le decisioni conseguenti all'attività di ispezione e di applicazione del presente Regolamento potrà inviare le proprie contestazioni al Consiglio Direttivo del Consorzio.

L'Azienda può presentare ricorso in forma scritta, a mezzo raccomandata, fax o posta elettronica al Consiglio Direttivo del Consorzio entro dieci (10) giorni dalla ricezione della comunicazione, argomentando le ragioni del ricorso. Il consorzio darà riscontro scritto all'Azienda che ha presentato il ricorso, entro sessanta (60) giorni dalla data di ricezione.

Il Consiglio Direttivo del Consorzio, qualora contestualmente alla presentazione del ricorso ne sia formulata richiesta espressa da parte del ricorrente, dovrà provvedere alla convocazione dello stesso, nella persona del relativo legale rappresentante pro-tempore o di un amministratore o di un soggetto legato all'impresa da un rapporto organico, in quest'ultimo caso all'uopo delegato per iscritto dal legale rappresentante.

In questo caso il Consiglio Direttivo del Consorzio comunicherà la propria decisione all'Azienda, per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno entro il termine massimo di giorni sessanta (60) dall'audizione del legale rappresentante o di altro suo delegato.

Avverso le decisioni rese da parte del Consiglio Direttivo del Consorzio sono ammessi i rimedi previsti al successivo art. 19 Conciliazione ed arbitrato.

È possibile, in caso di sospensione della concessione d'uso del MV-IWP, indirizzare un ricorso d'urgenza al Consorzio con le motivazioni tecniche e documentali. Il Consorzio si impegna a rispondere entro 7 giorni lavorativi. La presentazione di Reclami o Ricorsi al Consorzio da parte dell'Azienda di riferimento non ha effetto sospensivo della sanzione eventualmente assegnata.

19.0 CONCILIAZIONE ED ARBITRATO

Le controversie derivanti dall'applicazione, interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente Regolamento, fatta eccezione per le questioni relative ai compensi stabiliti dal Consorzio, per le quali sarà competente il Foro di Milano, saranno sottoposte al tentativo obbligatorio di conciliazione previsto dallo sportello di conciliazione della Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Milano, secondo le regole da questa definite.

Qualora il tentativo di conciliazione avesse esito negativo le controversie saranno devolute alla decisione di un Collegio Arbitrale formato da tre membri.

I primi due saranno nominati da ciascuna delle due parti ed il terzo, con funzione di Presidente, verrà nominato dai primi due o, in caso di disaccordo, dalla Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Milano che provvederà anche alla nomina dell'arbitro di quella parte che non vi abbia provveduto.

L'arbitrato avrà natura rituale ed il Collegio Arbitrale giudicherà secondo diritto, in conformità al Regolamento della Camera Arbitrale di Milano che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare in ogni sua parte. Sede dell'arbitrato è Milano. Per qualsiasi necessità di ricorrere al Giudice Ordinario la sede competente è il Foro di Milano.